Notorious Pictures e Rai Cinema
presentano

IL NIBBIO

un film di **ALESSANDRO TONDA**

con
CLAUDIO SANTAMARIA, SONIA BERGAMASCO
e con **ANNA FERZETTI**

una coproduzione italo belga
Notorious Pictures con Rai Cinema e Tarantula
in collaborazione con
Netflix e Alkon Communication

una distribuzione

NOTORIOUS PICTURES

DAL 6 MARZO SOLO AL CINEMA

Ufficio stampa film:
Maria Rosaria Giampaglia e Mario Locurcio
scrivi@emmeperdue.com - Maria Rosaria: +39 3498696141, Mario: +39 3358383364

PERSONAGGI E INTERPRETI

Nicola Calipari	**Claudio Santamaria**
Giuliana Sgrena	**Sonia Bergamasco**
Killian	**Maurizio Tesei**
Gabriele Polo	**Sergio Romano**
Rosa Villecco Calipari	**Anna Ferzetti**
Silvia Calipari	**Beatrice De Mei**
Filippo Calipari	**Tommaso Ricucci**
Omero	**Andrea Giannini**
Alarico	**Beniamino Marcone**

CAST TECNICO

Regia	Alessandro Tonda
Soggetto	Davide Cosco, Sandro Petraglia, Lorenzo Bagnatori
Sceneggiatura	Sandro Petraglia
Musiche	
Fotografia	Bruno Degrave
Montaggio	
Organizzatore generale	
Suono in presa diretta	
Scenografia	Sabrina Balestra
Costumi	Ginevra De Carolis
Durata	
Prodotto da	
Una produzione	
In associazione con	
Con il supporto di	
Vendite internazionali	
Distribuzione italiana	

Il nibbio è un

GREEN FILM

SINOSSI

Il Nibbio racconta i ventotto giorni precedenti i tragici eventi del 4 marzo del 2005, quando Nicola Calipari, Alto Dirigente del SISMI, sacrificò la propria vita per salvare quella della giornalista de “il manifesto” Giuliana Sgrena, rapita in Iraq da una cellula terroristica. Calipari ha avuto un suo ruolo cruciale nelle operazioni in Iraq nei primi anni Duemila per salvaguardare la vita umana e mantenere la pace. Il suo omicidio è ancora irrisolto.

IL RAPIMENTO DI GIULIANA SGRENA

4 febbraio 2005	Giuliana Sgrena viene rapita dall’organizzazione del Jihād islamico mentre si trova a Baghdad, in Iraq, per realizzare una serie di reportage per il suo giornale
7 febbraio	Annuncio via internet, da parte dell'organizzazione terroristica, di una prossima liberazione della cronista. L’ annuncio si rileva poi infondato
10 febbraio	L'"Organizzazione del Jihād islamico" reitera l’ultimatum al governo italiano: ritirare entro quarantott'ore le truppe dall'Iraq
16 febbraio	Giuliana Sgrena appare in un video fatto pervenire della Associated Press di Baghdad. In un messaggio invoca il ritiro del contingente italiano e ammonisce affinché nessuno - neppure della stampa - si rechi in Iraq.
19 febbraio	Manifestazione a Roma cui partecipano cinquecentomila persone, presenti leader dell'opposizione di centro sinistra, assenti esponenti del governo. Al-Jazeera e Al-Arabiya trasmettono il video che raccoglie le foto di Giuliana Sgrena scattate ai bambini iracheni colpiti dalle bombe a grappolo statunitensi.
21 febbraio	Gli inviati stampa italiani lasciano Bagdad su invito dei servizi segreti.
24 febbraio	Riaffiora - ad opera della TV irachena, Al-Sharqia - la voce di una prossima liberazione di Sgrena
4 marzo	Giuliana Sgrena viene liberata grazie alla mediazione dei servizi segreti militari italiani. Durante il trasferimento all'aeroporto di Baghdad, l'auto sulla quale viaggia, viene investita da una pioggia di colpi sparati da parte dei soldati statunitensi. Uno dei funzionari del SISMI a bordo dell'auto, Nicola Calipari, rimane ucciso sul colpo, raggiunto da un proiettile alla testa nel tentativo di proteggere la giornalista.

NOTE DI REGIA

Questo film è una grande ed emozionante sfida. Raccontare la storia di Nicola Calipari e del rapimento in Iraq di Giuliana Sgrena rappresenta una responsabilità non solo artistica e professionale, ma anche culturale e storica, per la rilevanza dei fatti in questione, per la necessità di restituire al Paese in forma cinematografica un pezzo così importante della sua storia recente, per la riconoscenza e il rispetto che dobbiamo a una figura di enorme spessore umano, professionale e culturale come quella di Calipari.

Il film rappresenta anche un'importante occasione per esplorare un genere e un filone narrativo, quello della spy story, che in Italia è stato a lungo trascurato e che qui trova invece un'occasione unica di esprimersi. Per questo, la componente di action e di thriller non è minimizzata né messa in secondo piano nell'economia narrativa e produttiva del film, bensì valorizzata in tutta la sua potenza, sia spettacolare che di tensione drammaturgica. Questo, tuttavia, non avviene cercando di emulare l'estetica del cinema americano di puro consumo, ma al contrario con approccio fortemente europeo, attento al realismo della rappresentazione, con uno stile sincero, autentico. Il "look" del film vive di suggestioni che provengono dalla realtà.

Le scenografie e i costumi sono realistici, al fine di evitare qualsiasi percezione di artefatto ma rimanendo fedeli alla cronaca.

Mi sono affidato ad una fotografia calda e dal sapore retrò, prediligendo la luce naturale sia degli ambienti esterni che di quelli interni e l'utilizzo di lenti anamorfiche mi ha aiutato a restituire una scrittura per immagini dal respiro internazionale, valorizzando al meglio le scenografie i costumi e soprattutto i paesaggi.

E' stato estremamente affascinante cimentarsi con il profilo internazionale della storia, con la contaminazione di lingue diverse, con la messa in scena delle ampie sequenze ambientate in Medio Oriente e quindi con la ricostruzione, necessariamente meticolosa, di un mondo altro da noi, da un punto di vista visivo ma soprattutto culturale e ideologico.

Ho ricercato in ogni sequenza del film quella diversa chiave di lettura e quel diverso punto di vista che risulti spiazzante per lo spettatore al fine di ribaltare la percezione dell' inaspettato creando un vero effetto di stupore.

La forza de *Il Nibbio*, infatti, sta proprio nella possibilità di far convergere in modo armonico istanze diverse eppure del tutto compatibili. Da un lato, la rappresentazione storica, densa di significati geopolitici che sfociano nell'attualità; dall'altro, un utilizzo fortemente peculiare di un certo linguaggio narrativo legato allo spy/thriller.

Trasversalmente a tutto questo, come ovvio, resta centrale l'intenzione di celebrare la figura di Nicola Calipari, in chiave non retorica e artefatta, ma con

un ritratto sincero e tridimensionale dell'uomo. Un ritratto che includa la sua dimensione emotiva e privata, e che renda giustizia al suo ruolo storico di portatore di una precisa visione valoriale e strategica, in anticipo sui tempi. In questo senso, *Il Nibbio* contiene anche una profonda riflessione sul vero significato dell'eroismo e del sacrificio.

NOTE DI PRODUZIONE

In molti, negli ultimi anni, hanno provato a sviluppare opere audiovisive su Nicola Calipari, ma *Il Nibbio* è il primo progetto a trovare pieno sostegno da tutte le parti in causa della vicenda narrata, in particolare quello della famiglia di Calipari.

A consentirlo è l'onestà, la serietà con cui il film approccia il personaggio di Calipari e la drammatica vicenda storica cui la sua figura è legata nell'immaginario collettivo: il rapimento in Iraq della giornalista de "il manifesto" Giuliana Sgrena nel 2005. Calipari fu l'assoluto protagonista della liberazione di Sgrena, ma pagò con la morte quella missione proprio quando sembrava che tutto si stesse risolvendo per il meglio.

Una tale precisione e accuratezza del racconto è stata possibile anche grazie al sostegno, nel corso dello sviluppo, dell'Autorità per la sicurezza nazionale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Nibbio concentra il suo arco narrativo nei 28 giorni compresi tra il rapimento della giornalista, a opera di una cellula terroristica, e la sua liberazione, corrispondente alla morte di Calipari, portando finalmente sullo schermo un pezzo tragico e significativo della storia italiana recente, ancora vivido nella memoria di molti.

Tuttavia, il racconto di quelle tragiche settimane restituisce un ritratto molto più ad ampio spettro della figura di Calipari: un importante, illuminato innovatore del modo di operare dei Servizi Segreti italiani. Da Vicedirettore operativo del SISMI e responsabile delle operazioni in Iraq, nei primi anni duemila, Calipari ha infatti affermato una linea strategica non più prona all'interventismo statunitense, ma che mettesse sempre al primo posto la difesa della vita e il perseguimento della pace. Proprio grazie a questo approccio, prima della liberazione di Sgrena, ottenne nel 2004 il rilascio delle due volontarie italiane Simona Pari e Simona Torretta. Calipari ha dimostrato una visione geopolitica ampia e globalista, in anticipo sui tempi e che proprio per questo non tutti compresero e sostennero da subito.

Il Nibbio diventa così anche un'occasione per esplorare con coraggio e lucidità determinati rapporti di potere, illustrando scenari in cui forze opposte si scontrano in luoghi devastati dalla guerra e dalla povertà. Tutto ciò risuona con forza nel nostro presente, rendendo la storia, dopo vent'anni, ancora estremamente attuale.

La storia di Nicola Calipari viene raccontata con realismo e sensibilità, rispettando la tragica realtà degli eventi e adottando, di conseguenza, uno stile di regia sobrio.
La qualità dell'opera poggia, in primo luogo, sulla maestria e sapienza di uno degli sceneggiatori più considerati e premiati della storia dell'audiovisivo italiano, Sandro Petraglia. Al talento e doti tecniche indiscutibili, Petraglia aggiunge una spiccata attitudine al racconto del reale e della storia (si pensi a *Romanzo di una strage* o *Perlasca*, ma anche ai più recenti *L'Oriana, La guerra è finita, L'ombra di Caravaggio*) che sposa perfettamente la necessità di aderenza ai fatti realmente accaduti che un progetto come *Il Nibbio* impone.
Importante e prezioso, per la scrittura, è anche il contributo di Lorenzo Bagnatori, co-autore del soggetto e collaboratore alla sceneggiatura, uno dei giovani autori più promettenti del panorama italiano e a sua volta molto attento alla rappresentazione della realtà.
Alla regia Alessandro Tonda rappresenta una garanzia tanto per la valorizzazione della componente action e spy del film, quanto, ancora una volta, per una messa in scena onesta, autentica, non solo in senso storico ma anche nella cifra stilistica e nel look.
La scelta del cast principale, a cominciare dall'attore Claudio Santamaria che interpreta Nicola Calipari, ambisce agli stessi standard di eccellenza, guardando sì alla popolarità degli interpreti e alla loro capacità di attrarre il pubblico, ma soprattutto al valore artistico che sono in grado di aggiungere al film e alla loro sintonia con il progetto. Lo stesso approccio vale per Sonia Bergamasco (Nastro d'argento per *La meglio gioventù* e Premio Ubu Migliore attrice per *Chi ha paura di Virginia Woolf?*), per l'importante e difficile ruolo di Giuliana Sgrena e per l'autore delle musiche del film Paolo Vivaldi (*Non essere cattivo, Il contagio*).
Il team di produzione ha dedicato un impegno straordinario per restituire al pubblico la cruda realtà della Baghdad del tempo, ricostruita attraverso un attento lavoro di scenografia e complessi sforzi produttivi. Questo progetto rappresenta una sfida non banale, non solo per le intense sequenze action, ma soprattutto per l'ambientazione che vede coinvolte ampie porzioni del film girate in contesti mediorientali, come l'Iraq e Dubai. Per restituire l'autenticità di questi luoghi, la produzione ha considerato attentamente e scelto il Marocco come la location ideale per ricostruire fedelmente gli scenari di Baghdad, operando scelte che permettessero di trasportare gli spettatori in un contesto realistico e coinvolgente.

LA SINERGIA TRA I SERVIZI SEGRETI E LE ISTITUZIONI

La produzione del film *Il Nibbio* è stata resa possibile grazie alla famiglia

Calipari, che ha autorizzato la sceneggiatura e partecipato attivamente alle riprese, e al **Patrocinio della Presidenza del Consiglio**, con il coinvolgimento del **DIS** (Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza), dell'**AISE** (Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna), della **Polizia di Stato**, della **Prefettura di Roma**, della **Questura di Roma** e grazie alla **Fondazione Med-Or** come partner culturale.

Le riprese a Roma sono state realizzate grazie a speciali autorizzazioni concesse per accedere a locations di rilevanza strategica, tra cui **Forte Braschi**, la **Presidenza del Consiglio**, la **Prefettura di Roma** e la **Questura di Roma**.

Hanno inoltre sostenuto la realizzazione delle riprese in Marocco il **MAECI** (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale), l'**Ambasciata Italiana in Marocco** e l'**Ufficio del Re del Marocco**, che hanno consentito l'accesso a location militari e l'utilizzo di mezzi speciali per **riambientare fedelmente** la Baghdad del 2005.

L'importante collaborazione istituzionale ha permesso di sviluppare il progetto nel rispetto dei più alti standard di sicurezza e professionalità, portando sul grande schermo una storia ispirata a eventi realmente accaduti.

Il Nibbio, ispirato alla figura dell'alto dirigente del Sismi **Nicola Calipari**, caduto il 4 marzo del 2005 a Baghdad durante un'operazione per liberare la giornalista Giuliana Sgrena, **rapita dai terroristi**, rende omaggio alla sua memoria e al sacrificio che gli è valso la Medaglia d'Oro al Valor Militare "Motu Proprio" del Presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi**. Il suo estremo gesto sia di ispirazione e insegnamento per le generazioni future, in occasione del 20° anniversario della sua morte, che sarà commemorato il 4 marzo 2025.

A tutti gli uomini e le donne dell'intelligence italiana, che con coraggio e dedizione sacrificano ogni giorno la loro vita per garantire la sicurezza del nostro Paese, va un ringraziamento speciale per il prezioso supporto offerto nella realizzazione del film e per il silenzioso e indispensabile lavoro che compiono quotidianamente nell'ombra, proteggendo la nostra libertà e sicurezza.

CAST TECNICO

ALESSANDRO TONDA - regista

FORMAZIONE

2006 Diploma in Regia Cinematografica presso la NUCT Nuova Università del Cinema e della Televisione, Cinecittà - Roma.
2001 Master in Sceneggiatura Cinematografica presso la Scuola Holden di Torino.
2000 Diploma di Maturità Artistica presso il Primo Liceo Artistico Statale di Torino.

ESPERIENZE AUDIOVISIVO

2024 "Il Nibbio" regia Film, prodotto da Notorious Pictures
2022 "Untitled Suburra Reboot" regia Serie Tv, prodotto da Cattleya
"La stoccata vincente" collaborazione alla sceneggiatura Film Tv, prodotto da Anele
2020 "Summertime"prodotto da Cattleya per Netflix
2019 "The Shift" Soggetto, sceneggiatura e regia lungometraggio prodotto da Notorious Pictures in concorso alla 15. Festa del Cinema di Roma (2020)
2017 "Blu Wonder" regia di Hermes Cavagnini
"Succede" regia di Francesca Mazzoleni
2016 "SicilianGhost Story" (2°Aiuto regia), regia di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza
"Ritratto di una giovane ballerina" (Aiuto regia), regia di Ulisse Lendaro
"Dove non ho mai abitato" (Aiuto regia), regia di Paolo Franchi
2015 "Reuma Park" (2° Aiuto regia), regia di Aldo, Giovanni, Giacomo e Morgan Bertacca
"Rimbocchiamoci le maniche" (2° Aiuto regia), fiction per Mediaset, regia di Stefano Reali.
"In fondo al bosco" (Aiuto regia), regia di Stefano Lodovichi.
2014 "Suburra" (2° Aiuto regia), regia di Stefano Sollima.
"Il ricco, il povero e il maggiordomo" (2° Aiuto regia), regia di Aldo, Giovanni e Giacomo, Morgan Bertacca.
"The Bookmakers" (Regia) Cortometraggio.
"Comparameglio.it" (Aiuto regia) Spot TV, Regia di Paolo Geremei.
"Gomorra la serie" (2°Aiuto regia), Regia di Stefano Sollima, Francesca Comencini, Claudio Cupellini.
"Barilla. Un'opera d'arte" (Regia), Spot TV
2012 "Aquadro" (Aiuto regia), regia di Stefano Lodovichi.
"Freaks 2 - the series" (Aiuto regia), Web Series, regia di Claudio Di Biagio e Matteo Bruno.
"Ris Roma 3" (1°Ass. regia 2° unità), regia di Francesco Miccichè e

Matteo Mandelli.
“Un, due, tre stella” (Aiuto regia), programma TV di Sabina Guzzanti. Contributi esterni.

2011 “Noon Moon” (Aiuto regia), cortometraggio, regia di Claudio Di Biagio e Matteo Bruno.
“The last Alchemist” (Aiuto regia), cortometraggio, regia di Michele Massari.
“Nero Wolfe” (1°Ass. regia), fiction per Rai 1, regia di Riccardo Donna.
“Il nostro amico Walter” (1°Ass. regia), fiction per Rai 1, regia di Enzo Monteleone.
“Tre minuti di luce” (Regia), cortometraggio prodotto dai Manetti Bros.
“Il mio secondo tempo” (1°Ass. regia), videoclip di Max Pezzali regia dei Manetti Bros.

2010 “A sangue caldo” (1°Ass. regia), fiction per Canale5, regia di Alessio Inturri e Luigi Parisi.
“Il sogno del maratoneta” (1°Ass. alla regia), fiction per Rai1 regia di Leone Pompucci.
“Romanzo Criminale 2 – La serie” (1°Ass. regia), regia di Stefano Sollima.

2009 “Preferisco il Paradiso” (1°Ass. regia) fiction per Rai1, regia di Giacomo Campiotti.
“DR5 4X4 INTEGRALE” (Aiuto regia), spot TV, regia di Antonio Silvestre.
“Paura di amare” (1°Ass. regia), fiction per Rai1, regia di Vincenzo Terracciano.
“Crimini 2 – Luce del Nord (1°Ass. regia), film TV per Rai2, regia di Stefano Sollima.
“Crimini 2 – Neve Sporca (1°Ass. regia), Film TV per RAI2, regia di Davide Marengo.
“Crimini 2 – Morc e Mindy (1°Ass. regia), film TV per Rai2, regia di Stefano Sollima.
“Crimini 2 – Little Dream (1°Ass. regia), film TV per Rai2, regia di Davide Marengo.

2008 “Puccini” (1°Ass. Regia), fiction per Rai1, regia di Giorgio Capitani.
“La cattiva madre” (1°Ass. Regia), fiction per Rai1, regia di Massimo Spano.

2007 “Matrimonio alle Bahamas” (1°Ass. Regia), regia di Claudio Risi.
“Ci sta un francese, un inglese e un napoletano” (1°Ass. Regia), regia di Eduardo Tartaglia.

2006 “Aria” (1°Ass. Regia), regia di Valerio d’Annunzio.
“Ultima Frontiera” (2°Ass. Regia), fiction, regia di Franco Bernini.

2005 “Olio su tela” (Regia), cortometraggio vincitore del premio IMAIE

per la miglior interpretazione Femminile.
2003 “Screensaver” (Ass. di studio), programma pomeridiano per ragazzi prodotto da Rai 3.

SANDRO PETRAGLIA - sceneggiatore

Sandro Petraglia ha cominciato a lavorare come critico cinematografico sulla rivista “Cinema Sessanta”. Successivamente ha scritto su “Ombre Rosse”, “La Rivista del Cinematografo”, “Sipario”, e ha pubblicato tre saggi: “Pier Paolo Pasolini” nel 1974, “Andrej Tarkovskij” nel 1976 e “Nagisa Oshima” nel 1977. Nel 1978, da Feltrinelli, è uscita una sua lettura in moviola di “L'enigma” di Kaspar Hauser, con un saggio sul cinema di Werner Herzog. Nel 1975, con Agosti, Bellocchio e Rulli ha dato vita a un gruppo di cinema indipendente, firmando in co-regia “Matti da slegare” e “La macchina cinema”. Ha poi partecipato come sceneggiatore alla riduzione per lo schermo del “Gabbiano” di Cechov, e ha compiuto una esperienza di aiuto regia sul set di “Marcia trionfale” di Marco Bellocchio. E’ stato per alcuni anni documentarista. La sua prima sceneggiatura originale, “Bianca” di Nanni Moretti, è del 1983.

REGIA:
NESSUNO O TUTTI(con Agosti, Bellocchio, Rulli) - 1976
MATTI DA SLEGARE(con Agosti, Bellocchio, Rulli) - 1976
LA MACCHINA CINEMA(con Agosti, Bellocchio, Rulli) - 1978
IL MONDO DENTRO - 1979
IL PANE E LE MELE(con Rulli) - 1980
SETTE CAMINI DA ROMA(con Rulli) - 1981
GRAN SERATA FUTURISTA - 1981
LUNARIO D'INVERNO(con Rulli) - 1982

SCENEGGIATURE CINEMA:
IL GABBIANO(M. Bellocchio) - 1978
BIANCA(N. Moretti) - 1983
LA MESSA È FINITA(N. Moretti) - 1984
DOLCE ASSENZA(C. Sestieri) - 1985
GIULIA E GIULIA(P. Del Monte) -1986
ETOILE(P. Del Monte) - 1988
MERY PER SEMPRE(M. Risi) - 1989
DOMANI ACCADRA'(D. Luchetti) - 1989
PUMMARO'(M. Placido) - 1990
IL MURO DI GOMMA(M. Risi) - 1991
IL PORTABORSE(D. Luchetti) - 1991
IL LADRO DI BAMBINI(G. Amelio) - 1992
AMBROGIO(W. Labate) - 1993
ARRIVA LA BUFERA(D. Luchetti) - 1993

FIORILE(P. e V. Taviani) - 1993
IL TORO(C. Mazzacurati) - 1994
POLIZIOTTI(G.Base) - 1995
LA SCUOLA(D. Luchetti) - 1995
PASOLINI: UN DELITTO ITALIANO(M.T. Giordana) - 1995
LA MIA GENERAZIONE(W. Labate) - 1996
VESNA VA VELOCE(C. Mazzacurati) - 1996
LA TREGUA(F. Rosi) – 1996
MARIANNA UCRIA (R. Faenza) -1997
AUGURI PROFESSORE(R. Milani) - 1997
MESSAGGI QUASI SEGRETI(V. Ialongo) - 1998
I PICCOLI MAESTRI(D. Luchetti) – 1998
LA GUERRA DEGLI ANTO'(R. Milani) - 1999
L'AMANTE PERDUTO(R. Faenza) – 1999
DOMENICA(W. Labate) - 2000
LA MEGLIO GIOVENTU'(M.T. Giordana) – 2003
LE CHIAVI DI CASA (G. Amelio) - 2004
QUANDO SEI NATO NON PUOI PIU' NASCONDERTI (M.T. Giordana) – 2005
ROMANZO CRIMINALE (M. Placido) – 2005
MIO FRATELLO E' FIGLIO UNICO(D.Luchetti) – 2007
LA RAGAZZA DEL LAGO (A.Molaioli) – 2007
PIANO SOLO (R. Milani) – 2007
UN GIORNO PERFETTO (F.Ozpetek) – 2008
LA PRIMA LINEA (R. De Maria) – 2009
LA NOSTRA VITA(D. Luchetti) - 2010
ROMANZO DI UNA STRAGE (M.T.Giordana) - 2012
EDUCAZIONE SIBERIANA (G. Salvatores) - 2012
ANNI FELICI (D. Luchetti) - 2013
SUBURRA (S. Sollima) - 2015
NON C'E' PIU' RELIGIONE (L. Miniero) - 2016
IO SONO TEMPESTA (D. Luchetti) - 2018
L'OMBRA DI CARAVAGGIO (M. Placido) - 2021

SCENEGGIATURE TV:
I VELENI DEI GONZAGA(V. De Sisti) - 1985
ATTENTATO AL PAPA(G. Fina) - 1985
LA PIOVRA TRE(L. Perelli) - 1986
MINO(G. Albano) - 1986
LA PIOVRA QUATTRO(L. Perelli) - 1988
UNA VITTORIA(L. Perelli) - 1988
LA PIOVRA CINQUE(L. Perelli) - 1989
I MISTERI DELLA GIUNGLA NERA(K. Connor) - 1990
FELIPE HA GLI OCCHI AZZURRI(G. Albano) - 1992
LA PIOVRA SEI(L. Perelli) - 1992

FELIPE HA GLI OCCHI AZZURRI 2(F. Farina) - 1993
MICHELE ALLA GUERRA(F. Rossi) - 1994
DON MILANI, PRIORE DI BARBIANA(A. e A. Frazzi) – 1997
PIU' LEGGERO NON BASTA(B. Lodoli) – 1998
MESSAGGI QUASI SEGRETI (V. JALONGO) - 1998
LA VITA CHE VERRA'(P. Pozzessere) – 1999
COME L'AMERICA (A. e A. Frazzi) – 2001
COMPAGNI DI SCUOLA (T. Aristarco e C. Norza) - 2001
PERLASCA, UN EROE ITALIANO(A.Negrin) – 2002
LA MEGLIO GIOVENTU'(M.T.Giordana) – 2003
LA OMICIDI (R. Milani) – 2004
CEFALONIA (R. Milani) – 2005
PADRI E FIGLI (G. Zanasi – G. Albano) – 2005
O' PROFESSORE (M.Zaccaro) – 2008
LE COSE CHE RESTANO(G. Tavarelli) - 2010
VIOLETTA (A.Frazzi) - 2011
VOLARE (R. Milani) – 2013
ANNI FELICI (D. LUCHETTI) - 2013
BRACCIALETTI ROSSI (G. Campiotti) – 2014
LA STRADA DRITTA (C. Elia) - 2015
L'ORIANA (M.Turco) – 2015
BRACCIALETTI ROSSI 2 (G. Campiotti) - 2015
QUESTO E' IL MIO PAESE (M. Soavi) - 2016
BRACCIALETTI ROSSI 3 (G. CAMPIOTTI) - 2016
LA GUERRA E' FINITA (M. SOAVI) - 2020
UN PROFESSORE (A. D'Alatri) - 2021
NOI (L. Ribuoli) - 2022
UN PROFESSORE 2 (A. Casale) 2023

CAST ARTISTICO

CLAUDIO SANTAMARIA

Attore poliedrico e trasformista, Claudio Santamaria nella sua carriera ha interpretato ruoli diversissimi, cimentandosi in tutti i generi cinematografici. Inizia la sua carriera sul grande schermo nel 1998, ma la sua prima grande occasione arriva nel 2001, quando viene scelto da Gabriele Muccino per *L'ultimo bacio*. Negli anni a seguire recita in molti film, da *Il cartaio* di Dario Argento a *Torneranno i prati* di Ermanno Olmi e *Casino Royale* di Martin Campbell, fino a vincere nel 2005 il Nastro D'Argento come Miglior Attore per *Romanzo Criminale* diretto da Michele Placido.
In TV è stato Rino Gaetano nell'omonima serie biografica di RAI1 e ha recitato nel ruolo principale di Orlando Mieli nella serie *È arrivata la felicità*.
Ha prestato la voce a Christian Bale nella versione italiana di *Batman Begins, Il Cavaliere Oscuro, il Cavaliere Oscuro – Il ritorno* e di Batman nella serie di film LEGO.
Nel 2017 vince il prestigioso David di Donatello come miglior attore protagonista per il suo ruolo in *Lo chiamavano Jeeg Robot* diretto da Gabriele Mainetti e debutta come regista con il cortometraggio *The Millionairs*. Il suo percorso cinematografico prosegue negli anni a seguire con Brutti e Cattivi di Cosimo Gomez, Rimetti a noi i nostri debiti diretto da Antonio Morabito, *Tutto il mio folle amore* diretto dal Premio Oscar® Gabriele Salvatores, *Gli anni più belli* di Gabriele Muccino e Freaks Out diretto da Gabriele Mainetti.
Nel 2022 prende parte alla serie SKY Christian e alla miniserie Mediaset *L'Ora - Inchiostro contro piombo*.
Nel 2023 è tra i protagonisti di *Educazione Fisica* di Stefano Cipani, *Elf Me* di YouNuts! e *Denti da Squalo* di Davide Gentile.
Ritorna inoltre nella seconda stagione della serie Christian ed è la voce italiana di Super Mario nel film d'animazione *Super Mario Bros – Il Film*. A teatro in questi ultimi anni ha recitato in *Occidente solitario* di Martin McDonagh per la regia di Juan Diego Puerta López e Gospodin di Philipp Löhle per la regia di Giorgio Barberio Corsetti e da marzo sarà in scena con *Shakespeare 2.0 – Lucrezia* al fianco di Francesca Barra.
Ha partecipato all'edizione di *LOL: Chi ride è fuori 4* e come guest di puntata della seconda stagione di *Call My Agent – Italia*.

SONIA BERGAMASCO

Attrice e regista, musicista e poetessa, è diplomata in pianoforte presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. A teatro lavora con Antonio Latella, Thomas Ostermeier, Thodoros Terzopoulos, Carmelo Bene, Giorgio Strehler, Jan Fabre ed è regista e interprete di spettacoli in cui l'esperienza musicale si intreccia più profondamente con il teatro.
Al cinema e in televisione ha lavorato con Liliana Cavani, Bernardo Bertolucci, Giuseppe Bertolucci, Marco Tullio Giordana, Riccardo Milani e Roberta Torre.
Ha pubblicato la raccolta di poesie "Il quaderno" (La nave di Teseo editore, 2022) e il libro "Un corpo per tutti. Biografia del mestiere di attrice" (Giulio Einaudi editore, 2023).

TEATRO

2023/2024: "La locandiera" di Carlo Goldoni – Regia di Antonio Latella
2021/2022/2023: "Chi ha paura di Virginia Woolf?" regia di Antonio Latella
2021/2022: "Resurrexit Cassandra" di Ruggero Cappuccio. Ideazione, regia, scenografia, film Jan Fabre
2020: "Silvia Plath – Il canto allo specchio" – Letture – Ideazione e Interpretazione di Sonia Bergamasco
2019: "Ritorno a Reims" di Thomas Ostermeier
2018-2019: "Il miracolo della cena" Sonia Bergamasco legge Fernanda Wittgens
2018: "Ex Chimico – Primo Levi e il suo secondo mestiere" un'idea di Sonia Bergamasco, regista e interprete dall'opera di Primo Levi
2018: "L'uomo seme" racconto di scena ideato e diretto da Sonia Bergamasco da "L'uomo seme" di Violette Ailhaud – Debutto Gennaio 2018
2017: "Louise e Renée" – regia di Sonia Bergamasco
2016: "Il trentesimo anno" ideato e interpretato da Sonia Bergamasco
2013/15: "Il ballo" ideato e interpretato da Sonia Bergamasco, liberamente ispirato a "Il ballo" di Irène Némirovsky.
2012: "Karenina, prove aperte di infelicità" di Emanuele Trevi e Sonia Bergamasco – Regia di Giuseppe Bertolucci
2011: "Il piccolo principe in concerto" un'idea di Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni
2009: "Esse di Salomè" di Sonia Bergamasco e Francesco Giomi
1998: "Pinocchio ovvero lo spettacolo della Provvidenza" – Regia di Carmelo Bene
1996: "Il ritorno dalla villeggiatura" di Carlo Goldoni – Regia di Massimo Castri
1996: "Le avventure della villeggiatura" di Carlo Goldoni – Regia di Massimo Castri
1995: "Le smanie per la villeggiatura" di Carlo Goldoni – Regia di Massimo Castri
1994: "Ecuba" di Euripide – Regia di Massimo Castri
1993: "Il gioco dell'amore e del caso" di Marivaux – Regia di Massimo Castri

1992: “La Disputa” – di Pierre Carlet de Chamblain de Marivaux - Regia di Massimo Castri
1990: “Arlecchino servitore di due padroni” – Regia di Giorgio Strehler
1989: “Faust” - Regia di Giorgio Strehler

CINEMA
2024: “Il Nibbio” – Regia di Alessandro Tonda
2024: “La vita accanto” – Regia di Marco Tullio Giordana
2022: “Grazie ragazzi” – Regia di Riccardo Milani
2021: “I Cassamortari” – Regia di Claudio Amendola
2020: “Come un gatto in tangenziale – Ritorno a Coccia di Morto” – Regia Riccardo Milani
2017: “Come un gatto in tangenziale” – Regia di Riccardo Milani
2017: “Riccardo va all’inferno” – Regia di Roberta Torre
2016: “Quo Vado” – Regia di G. Nunziante
2012: “Io e te” - Regia di B. Bertolucci
2011: “Senza arte né parte” – Regia di G. Albanese
2010: “La donna della mia vita” – Regia di L. Lucini
2010: “Maledimiele” – Regia di M. Pozzi
2009: “La straniera” – Regia di M. Turco
2009: “Giulia non esce la sera” – Regia di G. Piccioni
2008: “Sangue pazzo” – Regia di M.T.Giordana
2007: “Niente è come sembra” – Regia di F. Battiato
2005: “Musikanten” – Regia di F. Battiato
2003: “Amorfù” – Regia di E. Piovano
2003: “La meglio Gioventù” – Regia di M.T.Giordana
2002: “Voci” – Regia di F. Giraldi
2001: “L’amore probabilmente” – Regia di G. Bertolucci
2000: “Il mnemonista” –Regia di P. Rosa

TELEVISIONE
2024: “L’Amica Geniale 4 – Storia della bambina perduta” – Regia di Laura Bispuri
2021: “La scelta di Maria” – Regia di Francesco Micciché
2020: “La compagnia delle donne – Margherita Sarfatti” – Docufilm regia Andrea Martelli
2016-2021: “Il commissario Montalbano” - Regia di A. Sironi
2013/15: “Una grande famiglia – Stagioni 1-2-3” - Regia di R. Milani
20008/10: “Tutti pazzi per amore - Stagioni 1-2” – Regia di R. Milani
2008: “Quo vadis baby?” – Regia di G. Chiesa
2009: “Bakhita” – Regia di G. Campiotti
2007: “Einstein” – Regia di L. Cavani
2005: “De Gasperi, l’uomo della speranza” – Regia di L. Cavani

2004: “Bitte, Keine réclame” progetto televisivo di Franco Battiato e Manlio Sgalambro
1999: “Pinocchio ovvero lo spettacolo della provvidenza” – Regia di C. Bene
1998: “Voce dei canti” – Regia di C. Bene

ANNA FERZETTI

Anna Ferzetti nasce a Roma nel 1982. Dopo aver studiato recitazione in Italia e all’estero esordisce giovanissima a teatro con il padre Gabriele
Ferzetti. Successivamente viene diretta da Giorgio Albertazzi in *Sogno di una notte di mezza estate*. È una delle interpreti di *Servo per due*, spettacolo che si è replicato per tre anni, con la regia di Pierfrancesco
Favino e Paolo Sassanelli, con i quali ha continuato a lavorare per due stagioni anche in *La Controra*, riadattamento tratto da *Le tre sorelle di Anton Čechov*, inoltre viene diretta da Roberto Andò in *Bella Figura,* testo di Yasmina Reza. Per due anni consecutivi è andata in scena nello spettacolo teatrale *Perfetti Sconosciuti* per la regia di Paolo Genovese, che firma la sua prima regia teatrale portando a teatro l’adattamento di uno delle sue più recenti e brillanti commedie cinematografiche. Prossimamente la vedremo a teatro con lo spettacolo tratto da *People Places and Things* e scritto da Ducan Macmillan per la regia di Pierfrancesco Favino.
Parallelamente al teatro, interpreta ruoli in diversi progetti televisivi di successo come, tra gli altri, *Braccialetti Rossi, Rocco Schiavone, Duisburg – Linea di Sangue* ed è tra gli interpreti di due importanti serie: *Una mamma imperfetta*, scritta da Ivan Cotroneo, e *Skam*, di Ludovico Bessegato per Timvision e Netflix. E’ nella serie *Curon*, per la regia di Fabio Mollo e Lyda Patitucci, per Netflix, ed è nella seconda stagione di *Volevo fare la Rockstar* per la regia di Matteo Oleotto. Inoltre viene diretta da Ferzan Ozpetek e Gianluca Mazzella nella serie Tv su Disney plus *Le fate ignoranti*, la sua interpretazione le fa vincere il Nastro D’Argento come miglior attrice non protagonista e il Premio Flaiano, come migliore interprete femminile.. Inoltre viene diretta da Luca Ribuoli nella *Serie Call my Agent*. E’ nella Serie *Un’estate fa* per la regia di Davide Marengo e Marta Savina e nella Serie *Avetrana – Qui non è Hollywood* diretta da Pippo Mezzapesa e prodotta da Groenlandia.
Al cinema la vediamo in *Terapia di Coppia per Amanti*, con la regia di Alessio Maria Federici, ne *Il colore nascosto delle cose* di Silvio Soldini, presentato alla 74°edizione del Festival di Venezia e, come protagonista, nel film *Finding Camille*, di Bindu De Stoppani, presentato nel 2016 alla Festa del Cinema di Roma, sezione Alice nella città. Torna a collaborare con Silvio Soldini in *3/19* ed e’ nel cast di *Tutti per 1, 1 per Tutti* di Giovanni Veronesi e in *I(m)perfetti Criminali* per la regia di Alessio Maria Federici, *My soul summer* di Fabio Mollo, *I peggiori giorni* regia di Massimiliano Bruno.

Prossimamente la vedremo al cinema con il film *Facciamo Tutti centro* per la regia di Paola Randi. Attualmente sta girando *Diamanti* il nuovo film di Ferzan Ozpetek. Per la sua interpretazione nel film *Domani è un altro giorno*, per la regia di Simone Spada, riceve la candidatura ai Nastri D'argento 2019 e ai David di Donatello 2020 come miglior attrice non protagonista e vince il Premio BAFF – Busto Arsizio Film Festival 2019 come migliore attrice non protagonista. Ha presentato le edizioni 2019 e 2020 dei Nastri D'Argento e nel 2021 e 2022 il Festival di Taormina.

MAURIZIO TESEI

Maurizio Tesei nasce a Roma nel 1978. Attore di cinema, TV, teatro e doppiatore, esordisce proprio nel teatro nel 1998 con "Giovani Cannibali" per la regia di Pino Quartullo, spettacolo di apertura del Festival di Todi. Nel 2003 si diploma al Cento Sperimentale di Cinematografia. Dopo diversi ruoli in film e serie tv, ottiene il suo primo ruolo da protagonista in "Et in terra pax", opera prima di Matteo Botrugno e Daniele Coluccini, presentato alle Giornate degli Autori della Mostra del Cinema di Venezia 2010 e menzione speciale ai Nastri D'argento 2011. Per la sua interpretazione vince nel 2013 il Golden Gral come miglior attore protagonista nella sezione Dramma. Nel 2015 prende parte al film di Gabriele Mainetti "Lo chiamavano jeeg robot". Nel 2017, di nuovo diretto da Matteo Botrugno e Daniele Coluccini, è il protagonista del film "Il Contagio" presentato in anteprima alle Giornate degli Autori al Festival di Venezia.
Nel 2017 si afferma come doppiatore prestando la voce a diversi attori, tra i quali Alfonso Herrera, Corey Stoll e Shawn Ashmore. Tra i suoi ultimi lavori in TV citiamo "Nero a metà 3" del 2021, dove interpreta Alfio Pugliani, l'antagonista di serie. Attualmente in post produzione ci sono "Il Nibbio" (titolo provvisorio) film diretto da Alessandro Tonda, "ACAB - la serie", per la regia di Michele Alhaique e "Twinky doo's magic world – Il film" per la regia di Alessandro Izzo.

CINEMA

2024 "Il Nibbio" - Regia di Alessandro Tonda
2021 "Credimi" - Regia di Luna Gualano
2021 "Twinky doo's magic world" - Regia di Alessandro Izzo
2016 "Il Contagio" – Regia di Matteo Botrugno e Daniele Coluccini
2015 "Lo chiamavano Jeeg Robot" – Regia di Gabriele Mainetti
2014 "Arance e martello"– Regia di Diego Bianchi
2014 "2047 – Sights of death" – Regia di Alessandro Capone
2009 "Et in terra pax" – Regia di Michele Botrugno e Daniele Coluccini
2009 "Fantasmi – Italian ghost stories" – Registi vari
2007 "L'ora di punta" – Regia di Vincenzo Marra
2006 "4-4-2 Il gioco più bello del mondo" – Registi vari

2004 “Kiss me Lorena” – Regia di Alessandro Izzo

SERIE TV
2024 “ACAB – La Serie” - Regia di Michele Alhaique
2021 “Nero a metà 3” regia di Claudio Amendola e Enrico Rosati
2010 “Una giornata di quiete” – Regia di Tommaso Agnese
2008 “La nuova squadra” – Regia di Isabella Leoni
2007 “Distretto di polizia 7” – Regia di Alessandro Capone
2007 “R.I.S. 4” – Regia di Fabio Tagliavia
2005 “Distretto di polizia 5” – Regia di Lucio Gaudino

SERGIO ROMANO

Nasce a Brescia e si forma alla Scuola “Paolo Grassi” di Milano, dove ha la fortuna di incontrare grandi Maestri come Thierry Salmon, Heiner Müller, Giancarlo Cobelli, Luca Ronconi ed in particolare Massimo Castri, che segnerà ulteriormente il suo percorso formativo e con il quale collaborerà a lungo. Giulio Bosetti gli offrirà la chance di interpretare i ruoli importanti del Teatro, fra i quali Ruzante con la guida di De Bosio. E nel ’94 con il suo Maestro Benno Besson, con “Hamlet”, nel 1994 conquista il premio Coppola-Prati, e nel 2002 vince il premio Histryo per l’interpretazione di Iago a fianco di Michele Placido e diretti da Antonio Calenda. Con Valerio Binasco da La bella regina di Leenane alla Tempesta, da Sganarello” nel “Don Giovanni” del 2019 al Calapranzi di Pinter e Jhon&Joe di Agota Kristof.
Altro straordinario incontro sarà con Claudio Tolcachir, con la sua “Emilia”.

Lo rivedremo inoltre nel “Malato Immaginario” per la regia Jaques Lassalle nel (1996), accanto a Mariangela Melato nella “Fedra” di Marco Sciaccaluga (1999), e con Silvio Orlando in “Lacci” di Armando Pugliese (2016).

Debutta al Cinema nel 2001 con Ligabue in “Da zero a dieci” e in altri film fra cui “Italian gangster” di Renato De Maria (2014), “Un bacio” diretto da Ivan Cotroneo (2015) “Il campione” di Leonardo D’Agostini (2018), “Sulle nuvole” di Tommaso Paradiso e con Stefano Mordini ne “La scuola cattolica” (2020); inoltre “Delta” di Michele Vannucci (2021), “Con la grazia di un dio” con Alessandro Roja (2022), e prossimamente ne “Il Nibbio” di Alessandro Tonda (2024).

Molti e diversi i lavori con la TV: dal 2001 con “Francesco" per la regia di Michele Soavi è il primo e ne seguiranno molti altri. Da ricordare “Non uccidere” (Michele Alhaique, 2017), “La fuggitiva” di Carlo Carlei e “La Compagnia del cigno” di Cotroneo (2020), “Petra” (Maria Sole Tognazzi, 2021) fino a “Romulus” (Matteo Rovere, Michele Alhaique, Enrico Maria Artale, 2021)

nel quale interpreta il Re Amulius, e la serie inglese “Kidnapped” di Al Mackay (2023).
Prossimamente sarà uno dei protagonisti della inedita serie Rai “Estranei” (t.p.) diretto da Cosimo Alemà.

ANDREA GIANNINI

Andrea Giannini, è un attore italiano nato a Roma il 15 febbraio 1973, da una famiglia di origini siciliane. Dopo studi umanistici e classici ha prestato servizio presso la Polizia di Stato e in seguito ha lavorato per diversi anni come manager assicurativo. Nel 2009 ha iniziato a studiare recitazione, principalmente cinematografica, e durante i sei anni di accademia ha iniziato ad avere le prime esperienze sui set di serie tv e cinema. In questi anni Andrea ha preso parte a diversi film, anche con registi di fama internazionale come Stefano Sollima e Susanna Nicchiarelli e a molte serie televisive di successo, *Un professore*, *Catturandi - Nel nome del padre*, *Rocco Schiavone, Squadra antimafia, Prisma, Adorazione*.

BIAGIO FORESTIERI

Diplomato nel 2000 alla Scuola del Teatro Stabile di Genova.
Laboratori con: Emma Dante, Antonio Latella, Pierpaolo Sepe, Davide Enia, Nicola Pannelli. Entra a far parte della compagnia Giovani del Teatro Eliseo nel 2000. E’ stato finalista con menzione speciale al Premio Hystrio 2001.
“Miglior coppia d’attori” Corti Citroen Pluriel Festival di Venezia 2005

CINEMA

2024 “Il Nibbio” - Regia di Alessandro Tonda
2024 “Una famiglia sottosopra” - Regia di Alessandro Genovesi
2022 “Astolfo” - Regia di Gianni Di Gregorio
2018 “Un giorno all’improvviso” - Regia di Ciro D’Emilio
2018 “Bob & Marys” - Regia di Francesco Prisco
2017 “Napoli velata” - Regia di Ferzan Ozpetek
2013 “Il terzo tempo” - Regia di Enrico Maria Artale
2011 “Mozzarella stories” - Regia di Edoardo De Angelis
2010 “Combattere è un destino” - Regia di Alessandro Guida
2008 “Altromondo” - Regia di Fabio Massimo Lozzi

TELEVISIONE

2024 “Adorazione” - Regia di Stefano Mordini
2021 - “Generazione 56K” - Regia di Francesco Ebbasta, Alessio Maria Federici
2018 “Tutto può succedere 3” - Regia di Lucio Pellegrini, Alessandro Casale

2017 “Non uccidere 2” - Regia di Adriano Valerio e Claudio Noce
2017 “1993” - Regia di Giuseppe Gagliardi
2016 “The Young Pope” - Regia di Paolo Sorrentino
2013 “Il Natale di una mamma imperfetta” - Regia di Ivan Cotroneo
2013 “Diario di una mamma imperfetta 2” - Regia di Stefano Chiantini
2013 “Diario di una mamma imperfetta” - Regia di Ivan Cotroneo
2013 “Squadra antimafia 5” - Regia Beniamino Catena
2013 “Ultimo 4” - Regia di Michele Soavi
2013 “L’isola” - Regia di Alberto Negrin
2010 “La ladra”
2009 “La scelta di Laura”
2007 “Medicina generale” - Regia di Renato De Maria, Luca Ribuoli
2007 “Liberi di giocare” - Regia di Francesco Miccichè
2000 “La squadra”
1996 “Un posto al sole”

MASSIMILIANO ROSSI

Attore e regista teatrale italiano. Si forma artisticamente nel cuore della sua città d’origine, Napoli, dove muove negli anni ‘90 i primi passi in ambito teatrale.
Debutta sul grande schermo nel 2011 nel film “Mozzarella Stories” diretto da Edoardo De Angelis. In quegli anni le esperienze davanti alla cinepresa sono tante, tra le altre quelle con i registi Antonio Capuano, Cristina Comencini e Marco Risi. Nel 2016 è tra i protagonisti nel film diretto sempre da Edoardo De Angelis “Indivisibili”, per il quale viene candidato ai David di Donatello come il Miglior Attore non Protagonista. Nel 2018 è di nuovo diretto dal regista ne “Il vizio della speranza”, e esce nelle sale il film a episodi diretto dal giovane Emanuele Palamara “San Valentino Stories”, nel quale è uno dei protagonisti della storia L’isola di cioccolato.
Lo troviamo poi nel 2019 tra i protagonisti de “Il primo re” di Matteo Rovere, nel 2020 nel film “La vita davanti a sé” di Edoardo Ponti e nel 2021 è nel cast de “Il cattivo poeta” di Gianluca Iodice.
Parallelamente porta avanti una ricca carriera televisiva, consacrandosi a tutto il grande pubblico nel 2014 con l’interpretazione di Zecchinetta nella prima stagione di “Gomorra”, personaggio iconico della fortunata serie Sky. Lavora al fianco di Paolo Sorrentino in “The Young Pope” nel 2015, e con Matteo Rovere e Michele Alhaique nel 2019 come protagonista in “Romulus”. Sempre in quell’anno torna a lavorare con Edoardo De Angelis in “Maradona: Sueño Bendito” e in “Natale in casa Cupiello” nel 2020. Lo troviamo poi sul set di “Coliandro- Il Ritorno 4” (regia Manetti Bros & Milena Cocozza), “Generazione 56K” (regia di Francesco Ebbasta), “Un eroe piccolo piccolo” (regia di Umberto Marino), nella seconda stagione de “Il commissario Ricciardi” (Regia di Gianpaolo Tescari).

Tante anche le esperienze cinematografiche degli ultimi anni, tra le altre lo troviamo nel film “Il Giudizio” per la regia di Gianluca Mattei e Mario Sanzullo, in “Come prima” di Tommy Weber, in “Altrimenti ci arrabbiamo – reboot” per la regia di di Younuts. Nel 2023 lo vediamo come protagonista ne “Il Comandante” di Edoardo De Angelis, presentato in concorso al Festival del Cinema di Venezia.
Apre il 2024 dividendosi tra Napoli e la Cina sul set del film italo-cinese “ Made in Yiwu” di Rao Xiaozhi. Lo vedremo prossimamente nel cast de “L’Amica geniale: storia della bambina perduta” quarta stagione della serie diretta da Laura Bispuri, in “Il commissario Ricciardi 3”, nella serie “Piedone” di Alessio Maria Federici e nel film “Voglio guardare" di Stefano Incerti'.

ANTONIO ZAVATTERI

Nato a Torino nel 1967 si trasferisce nel 1991 per studiare recitazione alla scuola del Teatro Stabile di Genova. Comincia la sua attività di attore con vari teatri nazionali lavorando con registi quali Benno Besson, Matthias Langhoff, Marco Sciaccaluga, Alfredo Arias, Andrea De Rosa, Luca Ronconi. Successivamente inizia l’attività da regista mettendo in scena spettacoli tra cui *La Bottega del Caffè, Don Giovanni, Poker (Scelta al mazziere), Le Prénom (Cena tra Amici)* e *Thom Pain*. Ha diretto *Notte di Follia* con Anna Galiena e *La Parrucca* di Natalia Ginzburg con Mariamelia Monti; per il Teatro Ambra Jovinelli ha messo in scena *Le Regole per Vivere* e per il Teatro Stabile di Verona *Alla Stessa Ora il Prossimo Anno*. Ha quindi diretto la commedia di Cesc Gay *Vicini di Casa*.
Per la regia di Valerio Binasco, ha recitato in *Romeo e Giulietta* e *La Tempesta* di Shakespeare; mentre con Filippo Dini lavora in *Ivanov, Il Borghese Gentiluomo* e *La Guerra di Klamm*. È in *Hedda Gabler* di Liv Ferracchiati al Piccolo Teatro di Milano e ne *Il Rito di Bergman* per la regia di Alfonso Postiglione. Quest’anno ha portato in scena *Il Viaggio di Victor* diretto da Davide Livermore.
Nel frattempo ha intrapreso anche un’intensa attività televisiva e cinematografica, lavorando tra l’altro in *Gomorra – la serie*, in *1992* e *Non Uccidere*, nella serie tv *Sense8* di Lana Wachowski; con Gabriele Muccino (*Baciami Ancora*), Francesca Comencini (*Un Giorno Speciale*), Maria Sole Tognazzi (*Io e Lei*) e Nanni Moretti (*Mia Madre*). Ha preso parte a *Benedetta Follia* di Carlo Verdone, *Il Miracolo*, serie prodotta da Sky e diretta da Niccolò Ammaniti, è in *Trust*, serie tv di Danny Boyle, *Petra* con Paola Cortellesi e *Diavoli* con P. Dempsey e A. Borghi. Interpreta Arrigo Sacchi nel film *Il Divin Codino*, e nel 2021 prende parte a *3/19*, di Silvio Soldini e alla serie tv Rai *Blanca*. È nel cast del film *Per Niente al Mondo* di Ciro d’Emilio, nella serie *Alter Ego* di E. Bernasconi e

R. Ralston, in FBI International, prodotta da CBS e in *The Bad Guy*, serie di Amazon Prime Video e diretta da Stasi e Fontana.